

Azionario, è tempo di diversificare

L'azionario globale, che ha ottenuto performance positive da inizio anno, apre nuove opportunità di investimento.

Ma occorre saperle intercettare. I consigli di Alberto Tocchio, Head of European Equity and

Thematics di Kairos Partners Sgr

Il primo semestre del 2023 ha visto la performance dei portafogli bilanciati recuperare buona parte delle perdite registrate nel 2022, che è stato l'anno peggiore dell'ultimo secolo per i rendimenti, sia nell'azionario che nell'obbligazionario. Da inizio anno l'azionario globale ha registrato un trend positivo, ma i segnali di un rallentamento dell'economia suggeriscono prudenza nell'approcciare questo tipo di investimento. Secondo Alberto Tocchio, Head of European Equity and Thematics di Kairos Partners Sgr stiamo infatti per entrare in una fase di stasi dei mercati. «Il mercato azionario» spiega «ha registrato una performance complessivamente positiva da inizio anno. A livello geografico, gli Usa hanno sottoperformato rispetto all'Europa: basti pensare che, ad oggi, il rendimento positivo dell'indice S&P 500 è stato determinato per ben il 90% da soli

sette titoli (i big tecnologici tra cui Microsoft, Amazon, Apple, Nvidia e Google), mentre gli altri titoli dell'indice non si sono quasi mossi. L'Europa è riuscita a fare meglio degli Stati Uniti anche per effetto della riapertura del mercato cinese e dalla riduzione del costo dell'energia, oltre che da un recupero inatteso dell'economia nei primi mesi del 2023». Chi intende investire in questo momento nel mercato azionario deve affidarsi a professionisti in grado di saperne leggere le varie sfaccettature, come spiega ancora Tocchio. «Per fare un esempio, sul mercato americano riteniamo non sia oggi più conveniente puntare solo sui titoli tecnologici a grossa capitalizzazione, ma sia interessante focalizzarci sulle opportunità che anche gli altri settori rappresentati dall'indice S&P 500 sono in grado di offrire». In questo quadro è particolarmente importante saper differenziare «perché la situazione potrebbe diventare più complessa e l'azionario ancora più caro, anche in vista tra due o tre trimestri di una sempre più probabile fase di recessione».

Il primo suggerimento per chi vuole investire nell'azionario è senza dubbio «quello di non farsi guidare dall'ansia di rincorrere l'ultimo rialzo e affidarsi a prodotti di investimento caratterizzati da un approccio flessibile, capace cioè di adattarsi

rapidamente ai movimenti dei mercati», precisa Tocchio. «La rotazione settoriale si sta muovendo molto velocemente e occorre essere particolarmente prudenti sui titoli legati ai beni di consumo e all'immobiliare, sia residenziale che commerciale, in quanto si tratta dei settori più

impattati dal rialzo dell'inflazione e dall'aumento dei tassi d'interesse. Al contrario, riteniamo che tra i settori che in questa fase possono offrire opportunità interessanti c'è sicuramente quello delle infrastrutture e delle utility. Dal punto di vista

geografico, nelle ultime settimane sono arrivati segnali positivi dagli Stati Uniti, mentre il mercato europeo ha iniziato progressivamente a rallentare. Anche l'Asia offre opportunità interessanti, soprattutto se si guarda alla crescita della Cina nel medio termine».

Rosaria Barrile



Alberto Tocchio, Head of European Equity and Thematics di Kairos Partners Sgr